

Presentazione del Congresso

Il titolo scelto per il Congresso SIFO di quest'anno «L'assistenza come occasione di ricerca», potrebbe sembrare ambizioso e in taluni potrebbe sollevare l'interrogativo di come un Farmacista impegnato nella sua attività professionale possa fare ricerca.

Di certo far ricerca non significa solo condurre esperimenti in un classico laboratorio scientifico tra provette e campioni biologici, come ci ha abituato a pensare una tipica informazione generalista.

Fare ricerca significa anche avere la tensione morale e il coraggio per proiettarsi in continue sfide alla ricerca di soluzioni per il miglioramento dell'assistenza sanitaria, alla ricerca di nuovi modelli organizzativi, alla ricerca di risposte a domande ancora insolute nella quotidianità della nostra professione, alla ricerca di una crescita scientifica e culturale della nostra categoria professionale.

Il primo Congresso Nazionale SIFO nella Regione Marche vuole essere espressione di continuità: il titolo da una parte mette in relazione Assistenza e Ricerca, dall'altra rimanda all'evento di Numana, che proprio nelle Marche segnò circa trenta anni fa, una svolta nella storia della nostra società scientifica.

In quel momento storico, una funzione tipicamente gestionale del farmacista ospedaliero, quale era quella della scelta e dell'acquisto dei farmaci, venne ridefinita tramite i prontuari terapeutici in modo profondamente innovativo. Si iniziò così a sperimentare lo sviluppo di una professione diversa, esplicitamente orientata alla clinica e che fosse incrocio e dialogo tra le varie competenze sanitarie.

Da allora le interpretazioni non solo concettuali, ma anche pratiche di compiti assistenziali in termini di sperimentazione di ruoli e funzioni da rinnovare nei contenuti e nelle forme organizzative, divennero i fili conduttori originali di tutti i congressi SIFO.

La scelta del tema congressuale cade oltretutto in un momento molto particolare, in cui il Servizio Sanitario si trova a dover far fronte all'impegno di mantenere e migliorare la propria capacità prestazionale secondo criteri di efficienza, di produttività, di economicità e di qualità per contenere e ridurre il costo del sistema e per massimizzare i benefici. In tale contesto la nostra società scientifica vuole riproporre come centralità della sua identità, la capacità e la volontà di fare di questa situazione molto critica per l'assistenza, una opportunità di ricerca che non sia solo la somma delle tante attività, ma identità collettiva e progettualità.

Il XXX Congresso Nazionale va oltre una semplice discussione sullo stato dell'arte, ma affrontando le zone d'ombra della non conoscenza vuole essere uno stimolo a una migliore ricerca. Abbiamo pensato fosse il momento per:

- *fare un bilancio rigoroso e rivolto al futuro, dei tanti know-how, e delle più diverse esperienze di ricerca che la SIFO è venuta via via incorporando nella sua identità: dall'epidemiologia, alla sperimentazione, ai dispositivi medici, alla gestione del rischio, alle strategie di monitoraggio, alla valutazione delle tecnologie;*
- *pianificare un'attività di ricerca che si traduca in progetti fortemente collaborativi, da sviluppare e condividere con gli altri operatori dell'assistenza e della ricerca clinica;*
- *dare spazio ai risultati già ottenuti in termini di dati, ma anche alle proposte che possono diventare strumento operativo per produrre nuove conoscenze.*

Una particolare sessione sarà dedicata al futuro quadro di riferimento normativo: il federalismo. Questo per essere non solo spettatori, ma interlocutori attivi convinti anche qui che, soprattutto per questo tipo di cambiamento, una logica e delle pratiche di ricerca rigorosa sono l'unica garanzia degli spazi di cui pensiamo di avere diritto.

*Il Presidente
Isidoro Mazzoni*